

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Inapp			
	Corriere.it	11/10/2019	<i>ERASMUS+, UN ITALIANO SU TRE LAVORA ALL'ESTERO DOPO L'ESPERIENZA IN EUROPA</i>	2
	Avvenire.it	11/10/2019	<i>INAPP. ERASMUS+, L'ITALIA E' TRA I PAESI PIU' VIRTUOSI</i>	4
	Diregiovani.it	11/10/2019	<i>ROMA, PRESENTATA ALL'INAPP LA SETTIMANA ERASMUS+</i>	6
	Ilsole24ore.com	11/10/2019	<i>TIROCINI ERASMUS PER 25MILA GIOVANI ITALIANI, L'ITALIA HA SPESO IL 99% DEI FONDIUE</i>	7
	Repubblica.it	11/10/2019	<i>ERASMUS NELLE AZIENDE, LA CARICA DEI 25MILA GIOVANI</i>	9
	Corriere.it	11/10/2019	<i>ERASMUS+, UN GIOVANE SU TRE LAVORA ALL'ESTERO DOPO L'ESPERIENZA IN EUROPA</i>	11
	Ilsole24ore.com	11/10/2019	<i>TIROCINI ERASMUS PER 25MILA GIOVANI ITALIANI, LITALIA HA SPESO IL 99% DEI FONDI UE</i>	14
28	Italia Oggi	12/10/2019	<i>ERASMUS, USATO IL 99% DEI FONDI (M.Damiani)</i>	16
1	il Messaggero	12/10/2019	<i>SORPRESA ERASMUS, UN GIOVANE SU 3 TROVA LAVORO DOPO IL CICLO DI STUDIO (L.Loiacono)</i>	17
19	Avvenire	12/10/2019	<i>INAPP: ITALIA VIRTUOSA, 54 MILIONI PER ERASMUS+</i>	19
11	il Gazzettino	12/10/2019	<i>ORA L'ERASMUS "TROVA" LAVORO: STAGE ALL'ESTERO E LSU3 SI FERMA (L.Loiacono)</i>	20
	Ilmessaggero.it	12/10/2019	<i>ERASMUS, UN GIOVANE SU 3 TROVA LAVORO DOPO IL CICLO DI STUDIO</i>	21
11:41	Rai3	13/10/2019	<i>TG REGIONEUROPA H. 11.30 (Ora: 11:41:39 Min: 3:24)</i>	24
	Scuola24.Ilsole24ore.com	14/10/2019	<i>TIROCINI ERASMUS PER 25MILA GIOVANI ITALIANI, LITALIA HA SPESO IL 99% DEI FONDI UE</i>	25

ERASMUS+, UN ITALIANO SU TRE LAVORA ALL'ESTERO DOPO L'ESPERIENZA IN EUROPA

Quasi un terzo dei ragazzi italiani che hanno svolto un periodo di studi o tirocinio con Erasmus+ è rimasto a lavorare all'estero. Il programma cambia la vita a molti giovani europei (Appartamento spagnolo a parte), ma per gli italiani in modo particolare rappresenta una fonte di opportunità professionali. I dati dell'Erasmus+ Da

quando, nel 2014, la Commissione europea ha aggregato i sette programmi di mobilità esistenti (tra cui il Leonardo e il «vecchio» Erasmus universitario) nel contenitore dell'Erasmus+, sono 31 mila i giovani italiani che hanno intrapreso un'esperienza di mobilità transnazionale, 25 mila hanno svolto tirocini professionalizzanti in aziende europee. A questi vanno aggiunti i 2.500 docenti che ne hanno approfittato per fare un'esperienza di insegnamento all'estero. Questi i dati che l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) ha presentato a Roma in vista dell'inizio della settimana dell'istruzione e della formazione professionale indetta dall'agenzia Erasmus+, tra il 14 e il 18 ottobre.

Opportunità di lavoro all'estero Il dato più rilevante è certamente quello del numero dei partecipanti per cui l'Erasmus+ rappresenta un trampolino per trovare un lavoro all'estero: l'Inapp stima che siano quasi un terzo del totale. Per la direttrice generale dell'istituto, Paola Nicastro, è un segnale importante, che va letto come antidoto al problema della disoccupazione giovanile, particolarmente forte in Italia: «Le esperienze di Erasmus+ contribuiscono allo sviluppo e al miglioramento delle soft skills, le capacità comunicative, relazionali e di adattamento ai contesti lavorativi e multiculturali, che sono strategiche in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso».

Colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro Sullo sfondo c'è il noto problema del mismatching tra domanda e offerta di occupati, ovvero il mancato incontro la richiesta di risorse umane sempre più specializzate e un'offerta di neolaureati o neodiplomati che escono dal percorso di formazione senza competenze direttamente spendibili sul mercato del lavoro. Si stima che siano 2 milioni di posti i posti di lavoro vacanti in Europa per questa ragione, e l'"allenamento al mondo" offerto dall'Erasmus promette di contribuire a ridurre il divario.

Finanziamenti in crescita Anche per questo l'Istituto chiede all'Europa di aumentare gli investimenti nel programma. La dotazione finanziaria per Erasmus+ destinata all'Italia è stata di 54 milioni di euro nel 2019 cresciuta, un incremento del 20% rispetto all'anno precedente. 168 i progetti totali, con un'attenzione accresciuta per le disabilità e delle situazioni di difficoltà economica o sociale. Sono aumentati anche i progetti di mobilità transnazionale che interessano il Sud e le isole (+53,8% rispetto al 2018), anche se il più alto numero di progetti finanziati è nel Nord Italia (69 progetti contro i 53 del Centro e i 46 di Sud e Isole). Forte anche la motivazione dei partecipanti: il 99,6% di loro porta a termine il percorso e oltre il 98% lo consiglierebbe a un amico. L'attrattività dell'Italia «L'Italia è già una dei paesi più virtuosi a livello europeo nell'utilizzo dei fondi, insieme a Francia e Germania. Abbiamo speso il 99,94% dei finanziamenti che ci sono stati destinati», ricorda Paola Nicastro. «Ci auguriamo che la Commissione rispetti l'impegno di raddoppiare le risorse a disposizione nei prossimi 7 anni».

Un paese che attira studenti L'Italia piace ai giovani europei, che la scelgono come meta dei loro soggiorni. L'analisi dimostra che il nostro paese non è solo virtuoso quanto a mobilità in uscita, ma è anche la quarta destinazione più apprezzata dagli studenti stranieri che ricorrono al programma Erasmus+, dopo Regno Unito, Spagna e Germania. Un dato incoraggiante per un sistema paese maglia nera in Europa per numero di neet, studenti che non studiano e non cercano attivamente lavoro. Resta da capire se le nostre imprese possano avere verso i giovani europei la stessa capacità di attrarre talenti e competenze delle aziende estere per i giovani italiani. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Quanto si è svalutata la tua casa negli ultimi 10 anni? Ecco la...

[ERASMUS+, UN ITALIANO SU TRE LAVORA ALL'ESTERO DOPO L'ESPERIENZA IN EUROPA]

Inapp. Erasmus+, l'Italia è tra i Paesi più virtuosi

Redazione Romana venerdì 11 ottobre 2019

Dal 14 al 18 ottobre al via la Settimana dedicata all'istruzione e la formazione professionale

INAPP RACCONTA ERASMUS+VET

Erasmus+ I NUMERI

- 31.000 partecipanti
- 25.000 giovani in tirocinio in aziende europee
- 2.500 docenti in enti di formazione all'estero
- 3.510 progetti

ITALIA 4° destinazione più popolare tra gli europei

Skills acquisite: capacità comunicativa, relazionale, linguistica, lavorare in ambienti multiculturali

Mete preferite dagli Italiani: Spagna, Regno Unito, Malta, Francia, Irlanda, Germania

Erasmus+VET Vocational education and training 2014-2019

- 99,6% ha portato a termine il tirocinio
- 98,4% non ha dubbi nel consigliare ad altri questa esperienza

Con Erasmus ho vissuto un'esperienza di crescita sia personale che professionale. Ho capito di voler proseguire nel settore in cui sto studiando.

European Commission | #EUVocationalSkills | 14-18 ottobre 2019 | EUROPEAN VOCATIONAL SKILLS WEEK

COMMENTA E CONDIVIDI



I numeri parlano chiaro: partecipare a un'esperienza Erasmus cambia la vita, con grandi risvolti in termini di occupabilità. Per questo **dal 14 al 18 ottobre l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Inapp organizza una serie di eventi nel corso dei quali sono previste anche testimonianze dirette di alcuni studenti coinvolti in iniziative finanziate dal Programma, performance professionali e artistiche, racconti di esperienze e i talenti**, già nel corso della Conferenza di apertura che si terrà in **Inapp** il 14 di ottobre.

«Obiettivo è fare sempre meglio anche se l'Italia è già una dei Paesi più virtuosi a livello europeo nell'utilizzo dei fondi. Insieme a Francia e Germania abbiamo speso il 99,94% dei fondi che ci sono stati destinati nell'ambito Vet (Vocational Education and Training: istruzione e formazione professionale) – ha dichiarato **Paola Nicastro**, direttore generale **dell'Inapp** -. Abbiamo coinvolto tra il 2014 e il 2019 ben 31mila partecipanti alle esperienze di mobilità transnazionale, offrendo a 25mila giovani l'opportunità di effettuare tirocini professionalizzanti in aziende europee e a 2.500 docenti coinvolti nell'apprendimento e insegnamento all'estero. E non solo: l'Italia si conferma una delle destinazioni più apprezzate della mobilità transnazionale Erasmus+: la quarta più popolare dopo Regno Unito, Spagna e Germania».

Dal 2014, inizio del Programma Erasmus+ Vet a oggi sono stati 3.510 i progetti presentati, 2.211 di Mobilità individuale ai fini di apprendimento e 1.299 di Partenariato Strategico. La dotazione finanziaria per Erasmus+ destinata all'Italia per l'ambito Vet è stata di 54 milioni di euro nel 2019 cresciuta del 20% rispetto all'anno precedente per un totale di 168 progetti: 128 quelli di mobilità, 40 di Partenariati Strategici. I progetti vedono un incremento significativo dei partecipanti con disabilità (+ 27,6% rispetto al 2018) e di chi ha minori opportunità economico-sociali (+260% sul 2018). Nel Sud e nelle Isole i progetti di Mobilità transnazionale finanziati vedono un aumento del 53,8% rispetto al 2018. Il Nord Italia, pur registrando un incremento inferiore rispetto ad altre aree territoriali per iniziative approvate, detiene nel 2019 il più alto numero di progetti finanziati (69 contro i 53 del Centro e i 46 di Sud e Isole).

I benefici di Erasmus nella vita e nel lavoro

Da un'analisi effettuata dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ **Inapp** su un campione di 2.795 studenti e 696 docenti e formatori sugli effetti della partecipazione alla mobilità, emerge che il 98,4% non ha dubbi nel consigliarne ad altri la partecipazione mentre il 77% dei giovani ritiene di aver ottenuto da questa esperienza notevoli benefici sia personali che professionali. Le aspettative maturate prima della partenza risultano ampiamente soddisfatte nel 91,6% dei casi, il 99,6% ha portato a termine il tirocinio. «Si evidenzia il significativo contributo di queste esperienze allo sviluppo ed al miglioramento delle cosiddette *soft skill*, ossia delle capacità comunicative, relazionali, di adattamento a vivere e lavorare in ambienti multiculturali che risultano essere strategiche in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso – ha concluso Nicastro -. Studenti, neolaureati, docenti dimostrano che "mordere il mondo" è il modo migliore per fare un'esperienza unica in grado di cambiarti la vita e aprirti la mente. I vantaggi si vedranno già nell'arco dei prossimi anni: nuove generazioni di cittadini a loro agio con le lingue straniere, con culture diverse e con nuove opportunità lavorative che sono poi il vero pilastro dell'Unione Europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA, PRESENTATA ALL'INAPP LA SETTIMANA ERASMUS+

11/10/2019

Attualità

ROMA - "Partecipare all'Erasmus cambia la vita". È questo il messaggio lanciato a qualche giorno dall'inizio della settimana 'Erasmus+ **Inapp** durante la conferenza di questa mattina a Roma presso la sede dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche.

"Tutti i giovani hanno apprezzato dal programma la presa di coscienza delle proprie capacità" spiega Paola Nicastro, direttore generale **del Inapp**. I numeri, infatti parlano chiaro: 31.000 partecipanti all'Erasmus+Vet, 25.000 i giovani che hanno effettuato tirocini presso aziende europee, 2.5000 docenti, formatori e tutor coinvolti, con il 30,9% di partecipanti che ha avuto la possibilità di fare un'esperienza lavorativa all'estero. E l'Italia è la quarta destinazione più apprezzata dopo il Regno Unito, Spagna e Germania.

Il programma di mobilità studentesca, voluto e finanziato dall'Unione europea, compie proprio quest'anno sei anni dal suo inizio e, come tutti gli anni, vedrà dedicata una settimana, dal 14 al 18 Ottobre in tutta Europa. A Roma gli eventi si svolgeranno lunedì 14 presso l'auditorium **Inapp** e da martedì a venerdì presso il Bettoja Hotel Massimo d'Azeglio, attraverso testimonianze di studenti e seminari a tema.

"Non solo questa settimana, le scuole organizzano giornate dedicate durante tutto l'anno per fare conoscere l'Erasmus+", aggiunge Nicastro, un programma in cui l'Unione europea sta cercando di incrementare i finanziamenti per consentire una maggiore inclusione. Dai dati raccolti dall'Agenzia nazionale Erasmus+ **Inapp**, risulta che i partecipanti a Erasmus+ abbia migliorato notevolmente le 'soft skills', ovvero alcune tra le capacità comunicative, relazionali e di adattamento degli studenti, tanto che il 98,4% non ha dubbi nel consigliare ad altri la partecipazione al programma.

Condividi su facebook

Condividi su twitter

Condividi su whatsapp

Condividi su email

Condividi su print

[ROMA, PRESENTATA ALL'INAPP LA SETTIMANA ERASMUS+]



ITALIA Sanità, cambia il ticket: si paga in base al reddito



MONDO Arriva in sala il documentario che spiega il metodo Montessori

▶ 00:01:01



SPORT24 Suning, chi è l'azionista di maggioranza dell'Inter

11 ottobre 2019

Inapp
Italia
Erasmus Dal
Unione Europea
Agenzia **Inapp**

🔖 Salva
💬 Commenta

f t in ...

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tirocini Erasmus per 25mila giovani italiani, l'Italia ha speso il 99% dei fondi Ue

I dati dell'Agenzia **Inapp** sulla formazione in azienda all'estero: tra il 2014 e il 2019 partiti anche 2.500 docenti. Dal 14 ottobre eventi per raccontare le "best practice" del programma

di Alessia Tripodi



Gli Its, gli istituti post diploma con il record di occupati

🕒 2' di lettura

Un tirocinio in azienda all'estero? Si può fare anche con Erasmus.

E dal 2014 a oggi sono **25mila i giovani italiani** che hanno approfittato di questa possibilità, insieme a **2.500 docenti coinvolti nell'apprendimento** e nell'insegnamento oltre confine.

Esperienze che aumentano le chances occupazionali: **il 30,9% dei tirocinanti ha avuto l'opportunità di lavorare all'estero alla fine dello stage**. Lo dicono i dati presentati dall'Agenzia Erasmus+

Inapp, che nel nostro paese gestisce le attività di mobilità per l'istruzione e formazione professionale, ovvero l'Erasmus Vet - Vocational education and training. Un ambito nel quale l'Italia «**è tra i paesi più virtuosi nell'utilizzo dei fondi Ue**», dice il direttore generale **Inapp** Paola Nicastro.

GUARDA IL VIDEO: Gli Its, gli istituti post diploma con il record di occupati

Il nostro Paese ha **speso infatti il 99,94% dei finanziamenti** destinati a questo settore, pari a **54 milioni di euro** solo nel 2019. Oltre a confermarsi una delle mete più gettonate per la mobilità internazionale Erasmus, la quarta più popolare dopo Regno Unito, Spagna e Germania.



LE SCUOLE TECNICHE POST DIPLOMA
Its, eccellenza ancora di nicchia: 82% di occupati ma 2% di studenti

di Eugenio Bruno e Claudio Tucci



NON SOLO DOCENTI
Scuola, 60mila assunti entro due anni: tutte le novità

di Claudio Tucci

Oltre 30mila presenze Erasmus

Dal 2014 - anno in cui è partito il programma Erasmus Vet - a oggi sono 31mila le persone coinvolte in tirocini in aziende all'estero, ovvero 25mila studenti e neolaureati, 2.500 docenti e circa 3.600 formatori e tutor. Sempre dal 2014, dice **Inapp**, sono stati **3.510 i progetti presentati**, 2.211 di Mobilità individuale ai fini di apprendimento e 1.299 di Partenariato Strategico.

I fondi

Con i 54 milioni di euro a disposizione per il 2019, la dotazione finanziaria per Erasmus Vet è cresciuta del 20% rispetto all'anno precedente. **I fondi hanno sostenuto un totale di 168 progetti**: 128 quelli di mobilità, 40 di Partenariati Strategici. Aumentano i partecipanti con disabilità (+ 27,6% rispetto al 2018) e i soggetti con minori opportunità economico-sociali (+260% sul 2018). **Nel Sud e nelle Isole**, spiega ancora **Inapp**, i progetti di mobilità sono aumentati del 53,8% rispetto al 2018. Il Nord Italia, pur registrando un incremento inferiore rispetto ad altre aree territoriali per iniziative approvate, vanta nel 2019 il più alto numero di progetti finanziati (69 contro i 53 del Centro e i 46 di Sud e Isole).

[PER SAPERNE DI PIÙ. LEGGI SCUOLA24](#)

Aspettative soddisfatte

Un'analisi condotta da **Inapp** su un campione di 2.795 studenti e 696 docenti e formatori sugli effetti della partecipazione alla mobilità svela che il 98,4% «non ha dubbi nel consigliare ad altri la partecipazione», mentre il 77% **dei giovani ritiene di aver ottenuto da questa esperienza «notevoli benefici sia personali che professionali»**. Le aspettative maturate prima della partenza risultano «ampiamente soddisfatte» nel 91,6% dei casi e il 99,6% ha portato a termine il tirocinio. Per diffondere queste "best practice", **dal 14 al 18 ottobre l'Agenzia Inapp organizza una serie di eventi**: testimonianze dirette di alcuni studenti coinvolti in iniziative finanziate dal Programma, performance professionali e artistiche, racconti di esperienze e i talenti.

Riproduzione riservata ©

[Inapp](#) [Italia](#) [Erasmus Dal](#) [Unione Europea](#) [Agenzia Inapp](#)



PER SAPERNE DI PIÙ

loading...

Brand connect

Scuola

HOME POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLI TECNOLOGIA MOTORI TUTTE LE SEZIONI ▾ D REP TV

Erasmus nelle aziende, la carica dei 25mila giovani



Un terzo ha avuto l'opportunità di lavorare all'estero dopo questa esperienza. A viaggiare per la formazione professionale anche 2.500 insegnanti

di ILARIA VENTURI

ABBONATI A **Rep:**

11 ottobre 2019

Diplomati e laureati che fanno tirocini e stage nelle aziende all'estero: è un vero e proprio boom. Tra il 2014 e il 2019 sono stati 25mila i giovani partecipanti alle esperienze di mobilità transnazionale del programma Erasmus+Vet. Un progetto che ha coinvolto anche 3.600 assistenti e tutor e rivolto pure ai docenti: 2.500 insegnanti nello stesso periodo sono stati coinvolti nell'apprendimento e insegnamento in Europa. Non solo: l'Italia si conferma una delle destinazioni più apprezzate della mobilità transnazionale Erasmus+: la quarta più popolare dopo Regno Unito, Spagna e Germania.

Il programma riguarda esperienze di formazione professionale in Europa (il vecchio programma europeo Leonardo) e a fare il punto oggi è stata **Inapp**, l'Istituto per l'analisi delle politiche pubbliche che fa capo al ministero del Lavoro, annunciando una serie di eventi dal 14 al 18 ottobre con testimonianze dirette di alcuni studenti coinvolti, performance professionali e artistiche. Ma è il dato sull'utilizzo dei fondi a colpire: 54 milioni nel 2019, il 20% in più dell'anno prima per un totale di 168 progetti. In sei anni sono stati investiti e tutti utilizzati 240

OGGI SU **Rep:**

Luigi Di Maio: "Tutta la Ue condanni la Turchia. E rifiuti i suoi ricatti"

La minaccia di Erdogan

"Turchi contro curdi. E noi jihadisti vinciamo"

Il ricatto di Erdogan all'Europa

Parlateci di Bibbiano

la Repubblica

ILMIOLIBRO

milioni di euro. "Obiettivo è fare sempre meglio anche se l'Italia è già una dei paesi più virtuosi a livello europeo nell'utilizzo dei fondi. Insieme a Francia e Germania abbiamo speso il 99,94% dei fondi che ci sono stati destinati nell'ambito Vet" dichiara Paola Nicastro, direttore generale dell'Inapp. La speranza nella nuova ripartizione 2021-27 è in un raddoppio.

I progetti vedono un incremento significativo dei partecipanti con disabilità (+27,6% rispetto al 2018) e di chi ha minori opportunità economico-sociali (+260% sul 2018). Nel Sud i progetti di mobilità transnazionale finanziati crescono del 53,8% rispetto al 2018. Il Nord Italia, pur registrando un incremento inferiore rispetto ad altre aree territoriali per iniziative approvate, detiene nel 2019 il più alto numero di progetti finanziati (69 contro i 53 del Centro e i 46 di Sud e Isole).



Gli effetti? Da un'analisi dell'Agenzia Erasmus+ Inapp su un campione di 2795 studenti e 696 docenti e formatori emerge che il 77% dei giovani ritiene di aver ottenuto da questa esperienza notevoli benefici sia personali che professionali. Le aspettative maturate prima della partenza risultano ampiamente soddisfatte nel 91,6% dei casi, il 99,6% ha portato a termine il tirocinio. "Si evidenzia il significativo contributo di queste esperienze allo sviluppo ed al miglioramento delle cosiddette *soft skills*, ossia delle capacità comunicative, relazionali, di adattamento a vivere e lavorare in ambienti multiculturali che risultano essere strategiche in un mondo sempre più globalizzato ed interconnesso" commenta Paola Nicastro.

Intanto in questi giorni si tiene #Erasmusdays 2019: oltre 220 eventi nelle scuole e università italiane, con 3.000 iniziative in Europa per raccontare il programma di studi in Europa. C'è di tutto: conferenze, visite guidate, spettacoli di piazza, concerti, ma anche momenti più informali con aperitivi con tandem linguistici, flash mob, traversate in barca a vela, mostre e concorsi fotografici a tema Erasmus. In Italia sono molte le città coinvolte, da Trieste a Palermo, passando per Milano, Cuneo, Treviso, Venezia, Genova, La Spezia, Bologna, Ferrara, Piacenza, Firenze, Livorno, Perugia, Sorrento, Napoli, Brindisi, Reggio Calabria e Catania.

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione,

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

Abbonati 0,50€ a settimana

LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA **TrovoLavoro** PENSIONI IMPRESE OPINIONI INNOVAZIONE Casa, mutui e affitti

La nuvola del lavoro Guide

16:01 Fmi: Brexit no-deal e legame debito sovrano/banche in Italia fra

16:00 Fmi: economia globale in fase difficile, misure coraggiose possono

16:00 ***Fmi: Brexit no-deal e legame debito sovrano/banche in Italia

15:42 Wall Street: parte in rialzo (Dj +1,1%), ottimismo su accordo Usa-Cina



LO STUDIO



Erasmus+, un italiano su tre lavora all'estero dopo l'esperienza in Europa

di Riccardo Antonucci | 11 ott 2019



La mostra «Erasmus effect» al Maxxi di Roma. Foto d'archivio

Quasi un terzo dei ragazzi italiani che hanno svolto un periodo di studi o tirocinio con Erasmus+ è rimasto a lavorare all'estero. Il programma cambia la vita a molti giovani europei (*Appartamento spagnolo a parte*), ma per gli italiani in modo particolare rappresenta una fonte di opportunità professionali.

I dati dell'Erasmus+

Da quando, nel 2014, la Commissione europea ha aggregato i sette programmi di mobilità esistenti (tra cui il Leonardo e il «vecchio» Erasmus

POSIZIONI APERTE

trovotlavoro

Legale

Equity Partner Con Portfolio - Dipartimento...
09/10 - MICHAEL PAGE - ROMA

Legal Manager
09/10 - MICHAEL PAGE - FIRENZE

Associate - Corporate M&A
09/10 - MICHAEL PAGE - ROMA

Specialista Del Commercio Internazionale
08/10 - UNIMPIEGO CONFINDUSTRIA - VERONA

Altre posizioni >



CORRIERE TV >



In Costiera Amalfitana parte la rivoluzione plastic free

universitario) nel contenitore dell'Erasmus+, sono 31 mila i giovani italiani che hanno intrapreso un'esperienza di mobilità transnazionale, 25 mila hanno svolto tirocini professionalizzanti in aziende europee. A questi vanno aggiunti i 2.500 docenti che ne hanno approfittato per fare un'esperienza di insegnamento all'estero. Questi i dati che l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) ha presentato a Roma in vista dell'inizio della settimana dell'istruzione e della formazione professionale indetta dall'agenzia Erasmus+, tra il 14 e il 18 ottobre.

Opportunità di lavoro all'estero

Il dato più rilevante è certamente quello del numero dei partecipanti per cui l'Erasmus+ rappresenta un trampolino per trovare un lavoro all'estero: l'Inapp stima che siano quasi un terzo del totale. Per la direttrice generale dell'istituto, Paola Nicastro, è un segnale importante, che va letto come antidoto al problema della disoccupazione giovanile, particolarmente forte in Italia: «Le esperienze di Erasmus+ contribuiscono allo sviluppo e al miglioramento delle *soft skills*, le capacità comunicative, relazionali e di adattamento ai contesti lavorativi e multiculturali, che sono strategiche in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso».

Colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro

Sullo sfondo c'è il noto problema del *mismatching* tra domanda e offerta di occupati, ovvero il mancato incontro la richiesta di risorse umane sempre più specializzate e un'offerta di neolaureati o neodiplomati che escono dal percorso di formazione senza competenze direttamente spendibili sul mercato del lavoro. Si stima che siano 2 milioni di posti i posti di lavoro vacanti in Europa per questa ragione, e l'"allenamento al mondo" offerto dall'Erasmus promette di contribuire a ridurre il divario.

Finanziamenti in crescita

Anche per questo l'Istituto chiede all'Europa di aumentare gli investimenti nel programma. La dotazione finanziaria per Erasmus+ destinata all'Italia è stata di 54 milioni di euro nel 2019 cresciuta, un incremento del 20% rispetto all'anno precedente. 168 i progetti totali, con un'attenzione accresciuta per le disabilità e delle situazioni di difficoltà economica o sociale. Sono aumentati anche i progetti di mobilità transnazionale che interessano il Sud e le isole (+53,8% rispetto al 2018), anche se il più alto numero di progetti finanziati è nel Nord Italia (69 progetti contro i 53 del Centro e i 46 di Sud e Isole). Forte anche la motivazione dei partecipanti: il 99,6% di loro porta a termine il percorso e oltre il 98% lo consiglierebbe a



Tasse, per i miliardari Usa aliquote più basse dei dipendenti. E Melinda Gates: io ricca, voglio pagare di più

di Redazione Economia



Nuovo lavoro? Ecco 5 consigli per le dimissioni perfette

di Redazione Economia

■ Dal curriculum alla cura del look: 6 consigli per fare carriera in azienda



Influencer, al via il corso di laurea per diventare la nuova Chiara Ferragni

di Redazione Economia

un amico. L'attrattiva dell'Italia «L'Italia è già una dei paesi più virtuosi a livello europeo nell'utilizzo dei fondi, insieme a Francia e Germania. Abbiamo speso il 99,94% dei finanziamenti che ci sono stati destinati», ricorda Paola Nicastro. «Ci auguriamo che la Commissione rispetti l'impegno di raddoppiare le risorse a disposizione nei prossimi 7 anni».

Un paese che attira studenti

L'Italia piace ai giovani europei, che la scelgono come meta dei loro soggiorni. L'analisi dimostra che il nostro paese non è solo virtuoso quanto a mobilità in uscita, ma è anche la quarta destinazione più apprezzata dagli studenti stranieri che ricorrono al programma Erasmus+, dopo Regno Unito, Spagna e Germania. Un dato incoraggiante per un sistema paese maglia nera in Europa per numero di *neet*, studenti che non studiano e non cercano attivamente lavoro. Resta da capire se le nostre imprese possano avere verso i giovani europei la stessa capacità di attrarre talenti e competenze delle aziende estere per i giovani italiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Australia, le nuove (e buffe) monete che celebrano gelati, infradito e il... Quokka

di Silvia Morosi

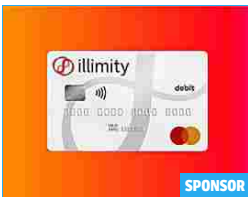


Il bollettino Rav va in pensione: arriva PagoPa. Ecco cosa cambia

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da **Outbrain** |▶



SPONSOR

Il 3,25% sul tuo conto deposito. Nessuna spesa per 12 mesi...

(ILLIMITYBANK.COM)



SPONSOR

Azioni Amazon: ecco un lavoro da fare a casa

(NEWSDIQUALITA.IT)



SPONSOR

Può essere tua a € 350 al mese con Jaguar Privilege+. Richiedi...

(E-PACE FLAG EDITION)



SPONSOR

Scopri la magia del triangolo delle Asturie

(TURISMO DE ASTURIAS)



SPONSOR

Arriva Pet Street: una nuova veste per via Dante

(PURINA)



SPONSOR

Scopri tutti i segreti dei nostri salumi

(IVSI SALUMI ITALIANI)



Giovani, in 10 anni via dall'Italia 250 mila ragazzi: persi 16 miliardi di euro

di Redazione Economia



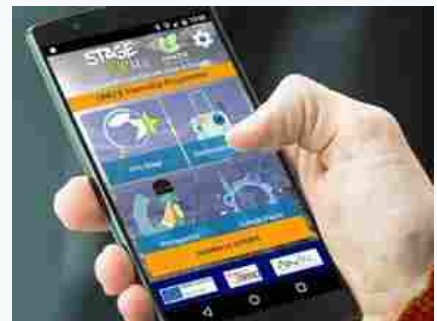
Addio a «Quota 100»? Gli esclusi dovranno lavorare 5 anni di più



Banchieri e azionisti: ecco i top manager che investono nella banca che guidano...



Il Fisco sa tutto di noi, ma l'evasione non si ferma. Dove si sbaglia?





ITALIA Sanità, cambia il ticket: si paga in base al reddito



MONDO Arriva in sala il documentario che spiega il metodo Montessori

▶ 00:01:01



SPORT24 Suning, chi è l'azionista di maggioranza dell'Inter

11 ottobre 2019

Inapp
Italia
Erasmus Dal
Unione Europea
Agenzia **Inapp**

🔖 Salva
💬 Commenta

f t in ...

FORMAZIONE

Tirocini Erasmus per 25mila giovani italiani, l'Italia ha speso il 99% dei fondi Ue

I dati dell'Agenzia **Inapp** sulla formazione in azienda all'estero: tra il 2014 e il 2019 partiti anche 2.500 docenti. Dal 14 ottobre eventi per raccontare le "best practice" del programma

di Alessia Tripodi



Gli Its, gli istituti post diploma con il record di occupati

🕒 2' di lettura

Un tirocinio in azienda all'estero? Si può fare anche con Erasmus.

E dal 2014 a oggi sono **25mila i giovani italiani** che hanno approfittato di questa possibilità, insieme a **2.500 docenti coinvolti nell'apprendimento** e nell'insegnamento oltre confine.

Esperienze che aumentano le chances occupazionali: **il 30,9% dei tirocinanti ha avuto l'opportunità di lavorare all'estero alla fine dello stage**.

Lo dicono i dati presentati dall'Agenzia Erasmus+ **Inapp**, che nel nostro paese gestisce le attività di mobilità per l'istruzione e formazione professionale, ovvero l'Erasmus Vet - Vocational education and training. Un ambito nel quale l'Italia «**è tra i paesi più virtuosi nell'utilizzo dei fondi Ue**», dice il direttore generale **Inapp** Paola Nicastro.

GUARDA IL VIDEO: Gli Its, gli istituti post diploma con il record di occupati

Il nostro Paese ha **speso infatti il 99,94% dei finanziamenti** destinati a questo settore, pari a **54 milioni di euro** solo nel 2019. Oltre a confermarsi una delle mete più gettonate per la mobilità internazionale Erasmus, la quarta più popolare dopo Regno Unito, Spagna e Germania.



LE SCUOLE TECNICHE POST DIPLOMA
Its, eccellenza ancora di nicchia: 82% di occupati ma 2% di studenti

di Eugenio Bruno e Claudio Tucci



NON SOLO DOCENTI
Scuola, 60mila assunti entro due anni: tutte le novità

di Claudio Tucci

Oltre 30mila presenze Erasmus

Dal 2014 - anno in cui è partito il programma Erasmus Vet - a oggi sono 31mila le persone coinvolte in tirocini in aziende all'estero, ovvero 25mila studenti e neolaureati, 2.500 docenti e circa 3.600 formatori e tutor. Sempre dal 2014, dice **Inapp**, sono stati **3.510 i progetti presentati**, 2.211 di Mobilità individuale ai fini di apprendimento e 1.299 di Partenariato Strategico.

I fondi

Con i 54 milioni di euro a disposizione per il 2019, la dotazione finanziaria per Erasmus Vet è cresciuta del 20% rispetto all'anno precedente. **I fondi hanno sostenuto un totale di 168 progetti**: 128 quelli di mobilità, 40 di Partenariati Strategici. Aumentano i partecipanti con disabilità (+ 27,6% rispetto al 2018) e i soggetti con minori opportunità economico-sociali (+260% sul 2018). **Nel Sud e nelle Isole**, spiega ancora **Inapp**, i progetti di mobilità sono aumentati del 53,8% rispetto al 2018. Il Nord Italia, pur registrando un incremento inferiore rispetto ad altre aree territoriali per iniziative approvate, vanta nel 2019 il più alto numero di progetti finanziati (69 contro i 53 del Centro e i 46 di Sud e Isole).

[PER SAPERNE DI PIÙ. LEGGI SCUOLA24](#)

Aspettative soddisfatte

Un'analisi condotta da **Inapp** su un campione di 2.795 studenti e 696 docenti e formatori sugli effetti della partecipazione alla mobilità svela che il 98,4% «non ha dubbi nel consigliare ad altri la partecipazione», mentre il 77% **dei giovani ritiene di aver ottenuto da questa esperienza «notevoli benefici sia personali che professionali»**. Le aspettative maturate prima della partenza risultano «ampiamente soddisfatte» nel 91,6% dei casi e il 99,6% ha portato a termine il tirocinio. Per diffondere queste "best practice", **dal 14 al 18 ottobre l'Agenzia Inapp organizza una serie di eventi**: testimonianze dirette di alcuni studenti coinvolti in iniziative finanziate dal Programma, performance professionali e artistiche, racconti di esperienze e i talenti.

Riproduzione riservata ©

Inapp Italia Erasmus Dal Unione Europea Agenzia **Inapp**

T PER SAPERNE DI PIÙ

loading...

Brand connect

Sono 31 mila i partecipanti dal 2014

Erasmus, usato il 99% dei fondi

DI MICHELE DAMIANI

Nel 2019 l'Italia ha speso il 99,94% dei fondi destinati dall'Unione europea nell'ambito del progetto Erasmus+, con circa 54 milioni di fondi utilizzati. Dal 2014 al 2019 sono 31 mila i partecipanti alle esperienze di mobilità internazionale. I numeri sono stati illustrati di ieri dall'**Inapp** in vista della settimana Erasmus+ dedicata all'istruzione e alla formazione professionale nell'ambito del progetto Vet (Vocation education and training). Dal 14 al 18 ottobre, l'Agenzia nazionale Erasmus + **Inapp** organizzerà una serie di eventi dedicati al programma di mobilità. Come detto, sono 31 mila i soggetti che hanno preso parte a un progetto Erasmus finanziato dall'Unione europea: di questi, 25 mila sono giovani che hanno effettuato tirocini presso aziende europee, mentre sono 2.500 i docenti, i formatori e i tutor coinvolti nell'apprendimento e nell'insegnamento fuori dai confini nazionali. Il 30,9% dei giovani ha avuto l'opportunità di lavorare all'estero alla fine dell'esperienza. La dotazione

finanziaria per Erasmus+ destinata all'Italia per l'ambito Vet è stata, come detto, di 54 milioni di euro nel 2019 cresciuta del 20% rispetto all'anno precedente per un totale di 168 progetti: 128 quelli di mobilità, 40 di partenariati strategici. I progetti vedono un incremento significativo dei partecipanti con disabilità (+27,6% rispetto al 2018) e di chi ha minori opportunità economico-sociali (+260% sul 2018). Nel Sud e nelle Isole i progetti di mobilità transnazionale finanziati vedono un aumento del 53,8% rispetto al 2018. Il Nord Italia, pur registrando un incremento inferiore rispetto ad altre aree territoriali per iniziative approvate, detiene nel 2019 il più alto numero di progetti finanziati (69 contro i 53 del Centro e i 46 di Sud e isole). Quasi la totalità dei partecipanti ha trovato l'esperienza positiva: infatti, su un campione di 2795 studenti e 696 docenti e formatori, emerge che il 98,4% non ha dubbi nel consigliarne ad altri la partecipazione mentre il 77% dei giovani ritiene di aver ottenuto da questa esperienza notevoli benefici sia personali che professionali.

© Riproduzione riservata



Paesi preferiti: Italia al quarto posto
Sorpresa Erasmus, un giovane su 3
trova lavoro dopo il ciclo di studio



ROMA All'estero per studiare, ma anche per fare nuove esperienze, un tirocinio lavorativo e, perché no, per trovare una strada che diventi un vero e proprio lavoro: e uno su tre si ferma. È tutto questo Erasmus+ Vet, vale a dire istruzione e formazione professionale.

Loiacono a pag. 13

Le nuove opportunità

Ora l'Erasmus trova lavoro: stage all'estero, 1 su 3 si ferma

► Il primo bilancio del progetto Vet che ► Il nostro Paese al quarto posto tra quelli dal 2014 unisce formazione e tirocinio più richiesti da studenti e insegnanti stranieri

IL CASO

ROMA All'estero per studiare, ma anche per fare nuove esperienze, un tirocinio lavorativo e, perché no, per trovare una strada che diventi un vero e proprio lavoro. È tutto questo Erasmus+ Vet, Vocational Education and Training, vale a dire istruzione e formazione professionale: il progetto di mobilità transnazionale che in pochi anni ha portato a viaggiare decine di migliaia di persone. Giovani e meno giovani pronti a scommettere sul futuro. Si tratta infatti di studenti, ma anche neolaureati e docenti che, per arricchire la loro formazione, fanno i bagagli e partono alla volta di un Paese straniero. Quale?

L'Italia, ad esempio, visto che è tra i Paesi che riceve più viaggi in entrata. Oltre a partecipare attivamente con i viaggi in uscita, ovviamente. L'Italia, infatti, è il quarto paese europeo più popolare tra le persone che aderiscono ad Erasmus+, dopo Regno Unito, Spagna e Germania. In

prima linea, quindi, nella mobilità studentesca e non solo. La prossima settimana, da lunedì a venerdì 18, l'agenzia Erasmus+ Inapp, Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, organizza una serie di eventi per raccontare dal vivo che cosa significa fare un'esperienza Erasmus+ grazie ai racconti di chi è partito ed ha trovato la sua strada.

FIUME DI ESPERIENZA

Un fiume di esperienze, in costante aumento. Basti pensare che dal 2014 ad oggi, cioè dall'inizio del Programma Erasmus+ Vet, sono stati 31.000 i partecipanti. Negli anni è cresciuta anche la richiesta di volare all'estero per lavorare, con programmi finanziati: in questi ultimi 5 anni, infatti, ben 25.000 giovani hanno scelto di svolgere tirocini presso aziende europee e circa 2.500 tra docenti, formatori e tutor sono stati coinvolti in progetti sull'apprendimento e sull'insegnamento all'estero.

Sono stati presentati 3.510 pro-

getti: 2.211 per motivi di studio e apprendimento e 1.299 per il "partenariato strategico" a fini lavorativi. In entrambi i casi si tratta di esperienze che, una volta terminate, sembrano poter lasciare decisamente il segno: un partecipante su 3, infatti, ha la possibilità di restare a lavorare all'estero, anche alla fine

dell'esperienza Erasmus+. Se un ragazzo su 3 resta a lavorare, significa che svolgere un tirocinio all'estero rappresenta concretamente una possibilità in termini di occupabilità, 7 ragazzi su 10 ritengono di aver avuto beneficio e il 98% consiglierebbe l'esperienza ad altri, 9 su 10 sono soddisfatti dell'esperienza e la quasi totalità riesce a portare a termine il tirocinio, oltre il 99%. «L'obiettivo è fare sempre meglio - ha dichiarato Paola Nicastro, Direttore generale dell'Inapp - anche se l'Italia è già una dei paesi più virtuosi a livello europeo nell'utilizzo dei fondi. Insieme a Francia e Germania abbiamo speso infatti il 99,94% dei fondi che ci sono stati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

064763

destinati nell'ambito Vet». La dotazione finanziaria destinata all'Italia, per il 2019, è stata di 54 milioni di euro, praticamente il 20% in più rispetto al 2018. I finanziamenti sono serviti a supportare 168 progetti: 128 per i trasferimenti per motivi di studio, 40 per lavoro e tirocini.

RAGAZZI CON DISABILITÀ

A caratterizzare il 2019 sono sta-

ti, non solo l'aumento dei fondi, ma anche la partecipazione estesa a una platea sempre più vasta: i partecipanti con disabilità sono aumentati rispetto al 2018 del 27,6% mentre le persone in condizioni svantaggiate e comunque con minori opportunità economico-sociali sono aumentate del 260% rispetto all'anno precedente. Un'ottimo incremento interessa anche le regioni del Sud

Italia e delle Isole con il 53,8% in più di progetti rispetto al 2018. In termini numerici i progetti finanziati al Sud sono stati 46, in crescita ma comunque di numero inferiore rispetto ai 53 del Centro Italia e ai 69 del Nord, che resta in vetta con un maggior numero di progetti Erasmus+.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Dal 2014 al 2019



31.000
ragazzi partiti con Erasmus+VET



25.000
giovani in tirocinio in aziende europee



2.500
docenti all'estero



30,9%
è rimasto a lavorare



Italia
quarta destinazione più popolare dopo Regno Unito, Spagna e Germania



3.150
progetti presentati



2.211
progetti di Mobilità individuale ai fini di apprendimento



1.299
progetti di Partenariato Strategico

centimetri



Studenti universitari in aula (foto FOTOMAX)

INSIEME A FRANCIA E GERMANIA, NEL 2019 ABBIAMO SPESO IL 99,94% DEI FONDI CHE CI SONO STATI DESTINATI, PARI AL 20% IN PIÙ DEL 2018



Inapp: Italia virtuosa, 54 milioni per Erasmus+

«La dotazione finanziaria per "Erasmus+" per l'Italia per l'ambito Vet, istruzione e formazione professionale, è stata di 54 milioni di euro nel 2019» e in Europa il nostro è «tra i Paesi più virtuosi». Lo sottolinea Paola Nicastro, dg dell'Istituto nazionale analisi politiche pubbliche (Inapp), presentando i risultati del programma Erasmus+Vet, in vista della settimana europea sulla formazione professionale (14 al 18 ottobre). Il nostro auspicio, dichiara il direttore, «è che la Commissione europea mantenga il proposito di raddoppiare le risorse per il programma Erasmus+ nei prossimi sette anni visto come il programma ha dato l'opportunità, a partecipanti con disabilità, +27,6% rispetto al 2018, o minori disponibilità economico-sociali, +260% sul 2018, di prendere parte a progetti di mobilità transnazionali». Tra il 2014 e il 2019 sono stati 31mila i partecipanti alle esperienze di mobilità transnazionale, offrendo a 25mila giovani l'opportunità di effettuare tirocini personalizzati in aziende europee e a 25mila docenti coinvolti nell'apprendimento e insegnamento all'estero. L'Italia inoltre «è la quarta destinazione più apprezzata della mobilità transnazionale Erasmus+».



Ora l'Erasmus "trova" lavoro: stage all'estero e 1 su 3 si ferma

ISTRUZIONE

ROMA All'estero per studiare, ma anche per fare nuove esperienze, un tirocinio lavorativo e, perché no, per trovare una strada che diventi un vero e proprio lavoro. E' tutto questo Erasmus+ Vet, Vocational Education and Training, vale a dire istruzione e formazione professionale: il progetto di mobilità transnazionale che in pochi anni ha portato a viaggiare decine di migliaia di persone. Giovani e meno giovani pronti a scommettere sul futuro. Si tratta infatti di studenti, ma anche neolaureati e docenti che, per arricchire la loro formazione, fanno i bagagli e partono alla volta di un Paese straniero. Quale?

L'Italia, ad esempio, visto che è tra i Paesi che riceve più viaggi in entrata. Oltre a partecipare attivamente con i viaggi in uscita, ovviamente. L'Italia, infatti, è il quarto paese europeo più popolare tra le persone che aderiscono ad Erasmus+, dopo Regno Unito, Spagna e Germania.

In prima linea, quindi, nella mobilità studentesca e non solo. La prossima settimana, da lunedì a venerdì 18, l'agenzia Erasmus+ Inapp, Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, organizza una serie di eventi per raccontare dal vivo che cosa significa fare un'esperienza Erasmus+ grazie ai racconti di chi è partito ed ha trovato la sua strada.

FIUME DI ESPERIENZA

Un fiume di esperienze, in costante aumento. Basti pensare che dal 2014 ad oggi, cioè dall'inizio del Programma Erasmus+ Vet, sono stati 31.000 i partecipanti. Negli anni è cresciuta anche la richiesta di volare all'estero per lavorare, con programmi finanziati: in questi ultimi 5 anni, infatti, ben 25.000 giovani hanno scelto di svolgere tirocini presso aziende europee e circa 2.500 tra docenti, formatori e tutor sono stati coinvolti in progetti sull'apprendimento e sull'insegnamento all'estero.

Sono stati presentati 3.510 progetti: 2.211 per motivi di studio e apprendimento e 1.299 per

il "partenariato strategico" a fini lavorativi. In entrambi i casi si tratta di esperienze che, una volta terminate, sembrano poter lasciare decisamente il segno: un partecipante su 3, infatti, ha la possibilità di restare a lavorare all'estero, anche alla fine dell'esperienza Erasmus+. Se un ragazzo su 3 resta a lavorare, significa che svolgere un tirocinio all'estero rappresenta concretamente una possibilità in termini di occupabilità, 7 ragazzi su 10 ritengono di aver avuto beneficio e il 98% consiglierebbe l'esperienza ad altri, 9 su 10 sono soddisfatti dell'esperienza e la quasi totalità riesce a portare a termine il tirocinio, oltre il 99%. «L'obiettivo è fare sempre meglio - ha dichiarato Paola Nicastro, Direttore generale dell'Inapp - anche se l'Italia è già una dei paesi più virtuosi a livello europeo nell'utilizzo dei fondi. Insieme a Francia e Germania abbiamo speso infatti il 99,94% dei fondi che ci sono stati destinati nell'ambito Vet». La dotazione finanziaria destinata all'Italia, per il 2019, è stata di 54

milioni di euro, praticamente il 20% in più rispetto al 2018. I finanziamenti sono serviti a supportare 168 progetti: 128 per i trasferimenti per motivi di studio, 40 per lavoro e tirocini.

RAGAZZI CON DISABILITÀ

A caratterizzare il 2019 sono stati, non solo l'aumento dei fondi, ma anche la partecipazione estesa a una platea sempre più vasta: i partecipanti con disabilità sono aumentati rispetto al 2018 del 27,6% mentre le persone in condizioni svantaggiate e comunque con minori opportunità economico-sociali sono aumentate del 260% rispetto all'anno precedente. Un'ottimo incremento interessa anche le regioni del Sud Italia e delle Isole con il 53,8% in più di progetti rispetto al 2018.

In termini numerici i progetti finanziati al Sud sono stati 46, in crescita ma comunque di numero inferiore rispetto ai 53 del Centro Italia e ai 69 del Nord, che resta in vetta con url maggior numero di progetti Erasmus+.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Dal 2014 al 2019

31.000
ragazzi partiti con Erasmus+VET

25.000
giovani in tirocinio in aziende europee

2.500
docenti all'estero

30,9%
è rimasto a lavorare

Italia

quarta destinazione più popolare dopo Regno Unito, Spagna e Germania

3.150
progetti presentati

2.211
progetti di Mobilità individuale ai fini di apprendimento

1.299
progetti di Partenariato Strategico

IL PRIMO BILANCIO DEL PROGETTO VET E L'ITALIA È AL QUARTO POSTO TRA I PAESI SCELTI DAGLI STRANIERI



PAY

Sabato 12 Ottobre - agg 02:02

Erasmus, un giovane su 3 trova lavoro dopo il ciclo di studio

PAY > EDICOLA

Sabato 12 Ottobre 2019 di Lorena Loiacono



All'estero per **studiare**, ma anche per fare nuove esperienze, un tirocinio **lavorativo** e, perché no, per trovare una strada che diventi un vero e proprio lavoro. E' tutto questo **Erasmus+ Vet**, Vocational Education and Training, vale a dire istruzione e **formazione professionale**: il progetto di mobilità

transnazionale che in pochi anni ha portato a viaggiare decine di migliaia di persone. Giovani e meno giovani pronti a scommettere sul futuro. Si tratta infatti di studenti, ma anche neolaureati e docenti che, per arricchire la loro formazione, fanno i bagagli e partono alla volta di un Paese straniero. Quale?



APPROFONDIMENTI



ECONOMIA
Erasmus+ spopola: incremento fondi europei del 20%



ECONOMIA
Ryanair e Erasmus festeggiano tre anni di collaborazione

[Erasmus+ spopola: incremento fondi europei del 20%](#)

MyPLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Termini, la brutta cartolina della fila chilometrica per i taxi

di Mauro Evangelisti



Oggi è il "Coming Out Day", la comunità LGBT festeggia dal 1988



Tennis & Friends al via, Meneschincheri: «Il successo di questo evento? Le persone che abbiamo salvato»



Ed Sheeran bussa a casa del principe Harry: il siparietto è a fin di bene



Sequestrati 138 pitoni al porto di Ancona: provenivano dalla Grecia

SMART CITY ROMA



[Viaggiare sole e senza paura? I consigli della Travel Vlogger che a 29 anni ha girato il mondo](#)



L'Italia, ad esempio, visto che è tra i Paesi che riceve più viaggi in entrata. Oltre a partecipare attivamente con i viaggi in uscita, ovviamente. L'Italia, infatti, è il quarto paese europeo più popolare tra le persone che aderiscono ad Erasmus+, dopo Regno Unito, Spagna e Germania. In prima linea, quindi, nella mobilità studentesca e non solo. La prossima settimana, da lunedì a venerdì 18, l'agenzia Erasmus+ **Inapp**, Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche, organizza una serie di eventi per raccontare dal vivo che cosa significa fare un'esperienza Erasmus+ grazie ai racconti di chi è partito ed ha trovato la sua strada.

FIUME DI ESPERIENZA

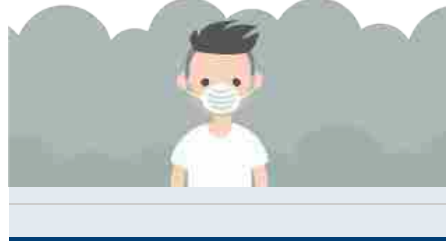
Un fiume di esperienze, in costante aumento. Basti pensare che dal 2014 ad oggi, cioè dall'inizio del Programma Erasmus+ Vet, sono stati 31.000 i partecipanti. Negli anni è cresciuta anche la richiesta di volare all'estero per lavorare, con programmi finanziati: in questi ultimi 5 anni, infatti, ben 25.000 giovani hanno scelto di svolgere tirocini presso aziende europee e circa 2.500 tra docenti, formatori e tutor sono stati coinvolti in progetti sull'apprendimento e sull'insegnamento all'estero.

Sono stati presentati 3.510 progetti: 2.211 per motivi di studio e apprendimento e 1.299 per il "partenariato strategico" a fini lavorativi. In entrambi i casi si tratta di esperienze che, una volta terminate, sembrano poter lasciare decisamente il segno: un partecipante su 3, infatti, ha la possibilità di restare a lavorare all'estero, anche alla fine dell'esperienza Erasmus+. Se un ragazzo su 3 resta a lavorare, significa che svolgere un tirocinio all'estero rappresenta concretamente una possibilità in termini di occupabilità, 7 ragazzi su 10 ritengono di aver avuto beneficio e il 98% consiglierebbe l'esperienza ad altri, 9 su 10 sono soddisfatti dell'esperienza e la quasi totalità riesce a portare a termine il tirocinio, oltre il 99%.

«L'obiettivo è fare sempre meglio – ha dichiarato Paola Nicastro, Direttore generale dell'**Inapp** - anche se l'Italia è già una dei paesi più virtuosi a livello europeo nell'utilizzo dei fondi. Insieme a Francia e Germania abbiamo speso infatti il 99,94% dei fondi che ci sono stati destinati nell'ambito Vet». La dotazione finanziaria destinata all'Italia, per il 2019, è stata di 54 milioni di euro, praticamente il 20% in più rispetto al 2018. I finanziamenti sono serviti a supportare 168 progetti: 128 per i

STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

PM 10
 24.14
 particolato 10 micron
 Valore nella norma



PAY



Roma, scandalo ambulanze: sirene solo per saltare le code
 di Giuseppe Scarpa



Il pantaloncino anche d'inverno, polemica a scuola: vietarli o no?



Bus turistici a Roma: le multe non bastano. Invasione di torpedoni



Fisco, arriva la lotteria degli scontrini: multe ai negozianti infedeli. Stretta compensazioni
 di Andrea Bassi



Russiagate, il Quirinale: da palazzo Chigi nessuna informativa. Conte: chiarirò al Copasir
 di Marco Conti

GUIDA ALLO SHOPPING



TomTom Week: i migliori gps per auto e moto in offerta su Amazon

ROMA OMNIA VATICAN CARD

Visita i Musei Vaticani, la Cappella Sistina e San Pietro senza stress. Salta la fila e risparmi
[Prenota adesso la tua visita a Roma](#)

trasferimenti per motivi di studio, 40 per lavoro e tirocini.

RAGAZZI CON DISABILITÀ

A caratterizzare il 2019 sono stati, non solo l'aumento dei fondi, ma anche la partecipazione estesa a una platea sempre più vasta: i partecipanti con disabilità sono aumentati rispetto al 2018 del 27,6% mentre le persone in condizioni svantaggiate e comunque con minori opportunità economico-sociali sono aumentate del 260% rispetto all'anno precedente. Un'ottimo incremento interessa anche le regioni del Sud Italia e delle Isole con il 53,8% in più di progetti rispetto al 2018. In termini numerici i progetti finanziati al Sud sono stati 46, in crescita ma comunque di numero inferiore rispetto ai 53 del Centro Italia e ai 69 del Nord, che resta in vetta con un maggior numero di progetti Erasmus+.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti



Il Messaggero TV



La passeggiata nello spazio degli astronauti della missione Expedition 61



Dopo Gomorra torna
Ciro Di Marzio ne
"L'Immortale"



Casa
ilmessaggerocasa.it



Nuova Villa,

3.900.000 €

VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI
ANNUNCI SU ILMESSAGGEROCASA.IT

VIDEO PIU VISTO

TG REGIONEUROPA H. 11.30 (Ora: 11:41:39 Min: 3:24)

Prende il via domani la settimana dedicata ad un aspetto del programma Erasmus forse meno conosciuto rispetto a quello più noto che consente di studiare in un altro Paese, ma ugualmente di estrema rilevanza: la possibilità di effettuare i tirocini professionalizzanti per un periodo da due settimane a un anno. Dei risultati del progetto si discuterà in un seminario domani a Roma. Secondo **Inapp**, l'ente pubblico che si occupa di formazione, il giudizio dei partecipanti a questo tipo di esperienza è nettamente positivo



14 Ott
2019

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

TAG

Istruzione

Docente

Tirocini

Formazione
professionale

ENTI E REGIONI

Tirocini Erasmus per 25mila giovani italiani, l'Italia ha speso il 99% dei fondi Ue

di Alessia Tripodi

I dati dell'Agenzia Inapp sulla formazione in azienda all'estero: tra il 2014 e il 2019 partiti anche 2.500 docenti. Fino al 18 ottobre eventi per raccontare le "best practice" del programma Un tirocinio in azienda all'estero? Si può fare anche con Erasmus. E dal 2014 a oggi sono **25mila i giovani italiani** che hanno approfittato di questa possibilità, insieme a **2.500 docenti coinvolti nell'apprendimento** e nell'insegnamento oltre confine. Esperienze che aumentano le chance occupazionali: **il 30,9% dei tirocinanti ha avuto l'opportunità di lavorare all'estero alla fine dello stage**. Lo dicono i dati presentati dall'Agenzia Erasmus+ **Inapp**, che nel nostro paese gestisce le attività di mobilità per l'istruzione e formazione professionale, ovvero l'Erasmus Vet - Vocational education and training. Un ambito nel quale l'Italia « è tra i paesi più virtuosi nell'utilizzo dei fondi Ue », dice il direttore generale **Inapp** Paola Nicastro.

GUARDA IL VIDEO: Gli Its, gli istituti post diploma con il record di occupati

Il nostro Paese ha **speso infatti il 99,94% dei finanziamenti** destinati a questo settore, pari a **54 milioni di euro** solo nel 2019. Oltre a confermarsi una delle mete più gettonate per la mobilità internazionale Erasmus, la quarta più popolare dopo Regno Unito, Spagna e Germania.

Oltre 30mila presenze Erasmus

Dal 2014 - anno in cui è partito il programma Erasmus Vet - a oggi sono 31mila le persone coinvolte in tirocini in aziende all'estero, ovvero 25mila studenti e neolaureati, 2.500 docenti e circa 3.600 formatori e tutor. Sempre dal 2014, dice **Inapp**, sono stati **3.510 i progetti presentati**, 2.211 di Mobilità individuale ai fini di apprendimento e 1.299 di Partenariato Strategico.

I fondi

Con i 54 milioni di euro a disposizione per il 2019, la dotazione finanziaria per Erasmus Vet è cresciuta del 20% rispetto all'anno precedente. **I fondi hanno sostenuto un totale di 168 progetti:** 128 quelli di mobilità, 40 di Partenariati Strategici. Aumentano i partecipanti con disabilità (+ 27,6% rispetto al 2018) e i soggetti con minori opportunità economico-sociali (+260% sul 2018). **Nel Sud e nelle Isole**, spiega ancora **Inapp**, i progetti di mobilità sono aumentati del 53,8% rispetto al 2018. Il Nord Italia, pur registrando un incremento inferiore rispetto ad altre aree territoriali per iniziative approvate, vanta nel 2019 il più alto numero di progetti finanziati (69 contro i 53 del Centro e i 46 di Sud e Isole).

PER SAPERNE DI PIÙ. LEGGI SCUOLA24

Aspettative soddisfatte

Un'analisi condotta da **Inapp** su un campione di 2,795 studenti e 696 docenti e formatori

sugli effetti della partecipazione alla mobilità svela che il 98,4% «non ha dubbi nel consigliare ad altri la partecipazione», mentre il 77% **dei giovani ritiene di aver ottenuto da questa esperienza «notevoli benefici** sia personali che professionali». Le aspettative maturate prima della partenza risultano «ampiamente soddisfatte» nel 91,6% dei casi e il 99,6% ha portato a termine il tirocinio. Per diffondere queste “best practice”, fino al 18 ottobre l’Agenzia [Inapp](#) organizza una serie di eventi : testimonianze dirette di alcuni studenti coinvolti in iniziative finanziate dal Programma, performance professionali e artistiche, racconti di esperienze e i talenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

PERSONALE DELLA SCUOLA

03 Settembre 2015

Ultimi ritocchi per i rapporti di autovalutazione: c'è tempo fino al 30 settembre

PERSONALE DELLA SCUOLA

11 Settembre 2015

Legittimo escludere i dipendenti Dsga dal lavoro part time

PIANETA ATENEI

14 Settembre 2015

Atenei, la geografia delle assunzioni